



3 DOC. INTERNO N.: 35290322 del 06/12/201

Deliberazione n. FVG/ ¹³²/2013/VSGO

REPUBBLICA ITALIANA

la

CORTE DEI CONTI

Sezione di controllo della regione Friuli Venezia Giulia

II Collegio**composto dai seguenti magistrati:**

PRESIDENTE: dott. Carlo Chiappinelli
 CONSIGLIERE: dott. Giovanni Bellarosa, relatore
 REFERENDARIO: dott.ssa Oriella Martorana

Deliberazione del 3 dicembre 2013

concernente il controllo relativo all'applicazione del regolamento del Comune di UDINE per l'affidamento di incarichi di collaborazione, di studio o ricerca e consulenza - anno 2012.

Visto l'articolo 100, comma 2, della Costituzione;

vista la legge costituzionale 31 gennaio 1963, n. 1, e successive modifiche e integrazioni (Statuto speciale della Regione Friuli Venezia Giulia);

vista la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, recante modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214 e successive modifiche e integrazioni;

vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e di controllo della Corte dei conti e successive modifiche e integrazioni;

visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 novembre 1975, n. 902, così come modificato dal decreto legislativo 15 maggio 2003, n. 125, recante norme di attuazione dello Statuto speciale della Regione Friuli Venezia Giulia in materia di funzioni di controllo della Sezione regionale della Corte dei conti;

visto il Regolamento per l'organizzazione ed il funzionamento della sezione adottato con le deliberazioni n. 2/sez.pl./2004, n. 5/sez.pl./2004 e n. 232/sez.pl./2011;

vista la deliberazione dell'adunanza plenaria di questa Sezione n. 236/2011 del 14 dicembre 2011, che approva il programma delle attività di controllo per l'anno 2012;

visto il punto 2.1 del programma dell'attività di controllo per l'anno 2012 allegato alla citata deliberazione n. 236/2011, che prevede lo svolgimento di un'attività di controllo relativa alle spese sostenute da enti della regione per l'affidamento di incarichi di collaborazione, di studio o ricerca e consulenza;

atteso che il predetto programma della Sezione prevede in particolare che detto controllo faccia seguito a quello esperito, ai sensi dell'art. 3 c. 57 della L. 244/2007, sui contenuti dei

corrispondenti regolamenti e che sia finalizzato, tra l'altro, a verificare la coerenza tra i contenuti regolamentari e le successive e conseguenti attività degli Enti;

vista la deliberazione dell'adunanza plenaria di questa Sezione n. 2 dell'8 gennaio 2013 che, nell'approvare il programma delle attività di controllo per l'anno 2013, fa richiamo alla prosecuzione di quelle in corso, tra le quali rientra quella di cui al precedente capoverso;

ricordato che i commi 55, 56 e 57 e seguenti dell'articolo 3 della legge 24 dicembre 2007, n. 244, prevedono che gli enti locali possano stipulare contratti di collaborazione autonoma con esclusivo riferimento ad attività istituzionali; che con apposito regolamento debbano essere fissati, in conformità a quanto stabilito dalle disposizioni vigenti, i limiti, i criteri e le modalità per l'affidamento degli incarichi di collaborazione, ed infine che il medesimo regolamento debba essere trasmesso alla Sezione regionale di controllo entro trenta giorni dalla sua adozione;

considerato che la Sezione delle Autonomie delle Corti dei conti, con la delibera n. 6/AUT del 14.3.2008, ha definito i contenuti ed i caratteri del controllo in argomento ed ha tra l'altro precisato che detto controllo ha natura collaborativa ed "è ascrivibile alla categoria del riesame di legalità e regolarità in una prospettiva ... dinamica, volta a finalizzare il confronto tra fattispecie e parametro normativo all'adozione di effettive misure correttive";

ritenuto - sulla base delle sopraccitata programmazione ed una volta terminate le verifiche su quelle amministrazioni comunali che, alla data della summenzionata deliberazione n. 236/2011, non avevano ancora provveduto ad approvare o a trasmettere alla Sezione il regolamento previsto dall'articolo 3, comma 56, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 - di proseguire l'attività di controllo, sottoponendo ad analogo esame i provvedimenti dei Comuni con popolazione superiore a ventimila abitanti, al fine di accertare se gli enti in questione abbiano proceduto al conferimento di eventuali incarichi nel pieno rispetto della normativa vigente (legge e regolamento comunale);

considerato che il Comune di Udine ha provveduto - con deliberazione della Giunta Comunale n. 96 del 4 marzo 2008 - ad integrare il proprio regolamento degli uffici e dei servizi, e che la predetta modifica al regolamento è stata esaminata da questa Sezione, la quale ha adottato la deliberazione n. 104 del 15.05.2008;

visto che, dall'esame della corrispondenza intercorsa con la Sezione, il Comune di Udine risulta aver provveduto, nel corso del 2012, al conferimento di incarichi a carattere facoltativo;

viste, in particolare:

- le richieste istruttorie formulate da questa Sezione con nota n. 1400 di data 10 aprile 2013;
- le risposte trasmesse dal Comune con nota n. 69122 di data 13 maggio 2013, cui risultano allegati gli atti di affidamento di numerosi incarichi, di varia natura, conferiti nel corso del 2012;
- la nota n. 2910 del 14 agosto 2013, inviata dalla Sezione per il contraddittorio relativo all'affidamento degli incarichi;
- le controdeduzioni esposte dall'Ente con note n. 116007 del 26 agosto e n. 126340 del

18 settembre 2013;

considerato in particolare che con le determinazioni n. 5391, 2604, 3406, 2828, 3018, 3900; 4037, 4038, 1094, 3158, 3055 e 2623/2012, trasmesse dal Comune tramite le nota n. 69122, sono stati conferiti n. 12 incarichi concernenti, rispettivamente, *un incarico professionale per lo sviluppo di un sistema informativo georeferenziato e l'effettuazione di analisi e servizi di marketing territoriale nell'ambito delle azioni per la nascita di un "centro commerciale naturale" nell'area centrale della città* (determinazione n. 5391/2012 - durata: biennale - esborso: € 34.700 onnicomprensivi); *una co.co.co per l'attività di supporto nella progettazione e coordinamento dell'allestimento del nuovo museo archeologico* (determinazione n. 2604/2012 - esborso: € 2.400 lordi onnicomprensivi); *una seconda co.co.co per l'attività di supporto nella promozione e progettazione delle attività didattiche per le nuove sezioni museali* (determinazione n. 3406/2012 - esborso: € 3.000 lordi onnicomprensivi); *la redazione di testi scientifici del volume "Indici" / 100 cartelle* (determinazione n. 2828/2012 - esborso: € 6.000 lordi onnicomprensivi); *la revisione sistematica e la sistemazione di reperti paleontologici* (determinazione n. 3018/2012 - esborso: € 1.600 lordi onnicomprensivi); *la preparazione di reperti paleontologici* (determinazione n. 3900/2012 - esborso: € 1.200 lordi onnicomprensivi); *l'elaborazione di un percorso ostensivo di una mostra* (determinazione n. 4037/2012 - esborso: € 5.000 lordi); *la catalogazione di reperti litici* (determinazione n. 4038/2012 - esborso: € 2.000 lordi); *una certificazione ISO 14001 e registrazione struttura comunale per progetto UE* (determinazione n. 1094/2012 - esborso: € 4.475,62 lordi); *una ristrutturazione e allestimento museale/progettazione* (determinazione n. 3158/2012 - esborso: € 24.916,32 lordi); *la verifica dell'efficacia dei trattamenti antilarvali zanzara tigre* (determinazione n. 3055/2012 - esborso: € 740,52 lordi) e *un progetto grafico* (determinazione n. 2623/2012 - esborso: € 11.495 lordi onnicomprensivi);

considerato che, in sede istruttoria, la Sezione ha effettuato una disamina, alla luce della documentazione disponibile, delle modalità di affidamento e del contenuto dei predetti incarichi, al fine di verificare se le procedure adottate fossero o meno conformi alle previsioni contenute nell'articolo 7, comma 6 e ss., del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ed in particolare al citato regolamento;

visto che dall'indagine sono emersi profili di possibile non coerenza alla disciplina vigente, riconducibili alle seguenti criticità:

1. ricorso non giustificato, in qualche caso, all'affidamento fiduciario, e richiamo inconferente alla disciplina in materia di appalti;
2. mancata indicazione dei parametri adottati per valutare la congruità delle offerte;
3. carenza di documentazione da cui desumere specifiche informazioni relative all'incarico (es. durata), della quale si è provveduto a richiedere la trasmissione;

preso atto che, in sede di contraddittorio, il Comune di Udine ha fornito, fra l'altro, i seguenti chiarimenti ed informazioni integrative, oltre a produrre la documentazione richiesta:

a) incarico affidato con determinazione n. 5391/2012: criticità 2 - *il corrispettivo è stato predeterminato come dato fisso e imm modificabile dall'Amministrazione, e l'individuazione*

dell'assegnatario si è basata unicamente sulla valutazione comparativa dei curricula (...) si precisa che l'importo previsto è stato parametrato sul costo ora/lavoro di un dipendente cat. C dello stesso Comune (...); criticità 3 - è stata trasmessa la documentazione richiesta dalla Sezione;

b) incarichi affidati con determinazioni n. 2604 e n. 3406/2012: criticità 2 - il requisito della congruità dell'incarico è da ritenersi rispettato (per entrambi gli incarichi) essendo il parametro di riferimento una mera esecuzione del piano finanziario del progetto europeo Open Museums - progetto di cooperazione transfrontaliera Italia-Slovenia; criticità 3 - è stata trasmessa la documentazione richiesta dalla Sezione;

c) incarico affidato con determinazione n. 2828/2012: criticità 1 - l'incarico è stato affidato al Prof. (...), biologo di fama internazionale sia per l'indubbia preparazione sia per il fatto che lo stesso era stato tra i coordinatori scientifici dell'iniziativa. (...) Risultava essere lo specialista più adatto per garantire una corretta esecuzione dell'incarico nei tempi e nei modi previsti; criticità 2 - l'importo è stato ritenuto congruo a fronte della stesura di circa n. 100 cartelle dattiloscritte, della specificità dei testi, dell'insieme delle prestazioni da svolgere e del costo medio applicato in occasione di precedenti simili incarichi affidati nell'ambito della stessa iniziativa Quaderni Habitat che, nel 1999, prevedevano un compenso - fissato di concerto con il Ministero - di lire 200 mila a cartella;

d) incarico affidato con determinazione n. 3018/2012: criticità 1 - l'incarico è stato affidato al dott. (...), in quanto lo stesso è uno dei pochi, se non il solo, esperti di Graptoliti in Italia; criticità 2 - non esistono, al momento, tariffari di riferimento per lavori simili in campo paleontologico (...) l'importo richiesto, pari a euro 1.600, è comunque inferiore a euro 5 per ogni singolo campione esaminato;

e) incarico affidato con determinazione n. 3900/2012: criticità 1 - l'incarico è stato affidato al dott. (...), in quanto lo stesso aveva effettuato il primo intervento di consolidamento del reperto; criticità 2 - non esistono, al momento, tariffari di riferimento per lavori simili in campo paleontologico (...) l'importo richiesto, pari a euro 1.200, è stato ritenuto congruo in considerazione della difficoltà dell'intervento;

f) incarico affidato con determinazione n. 4037/2012: criticità 1 - l'incarico è stato affidato all'arch. (...), in quanto lo stesso è un professionista conosciuto, che aveva già progettato alcune delle precedenti manifestazioni organizzate sia dall'Amministrazione Comunale che da altre Istituzioni (...) criticità 2 - dato atto che il D.L. 1/2012 ha abrogato le tariffe delle professioni regolamentate (...), sono stati utilizzati i parametri di cui al DM 140/2012 (segue esauriente e dettagliata spiegazione tecnico-economica);

g) incarico affidato con determinazione n. 4038/2012: criticità 1 - l'incarico è stato affidato alla dott.ssa (...), in quanto la stessa aveva già effettuato similari prestazioni non solo per il museo, ma anche per altri Enti ed Istituzioni (...); dispone della conoscenza diretta dei reperti litici provenienti dai più importanti siti nazionali; criticità 2 - non esistono, al momento, tariffari di riferimento per lavori simili in campo paleontologico l'importo richiesto, pari a euro 2000, è pari a euro 2,5 per ogni singolo campione precatalogato;

h) incarico affidato con determinazione n. 1094/2012: criticità 1 - *l'Amministrazione ha effettuato l'affidamento dell'incarico in applicazione del Regolamento per la disciplina dei contratti, che consente l'affidamento diretto (...) qualora l'importo massimo di spesa previsto sia inferiore a 20 mila euro e/o qualora la specialità del bene o del servizio da acquisire renda necessario il ricorso ad un soggetto predeterminato;* criticità 2 - *il corrispettivo è stato ritenuto congruo sulla base di una previsione valutativa che prevedeva un carico di lavoro, per adempiere all'incarico, non inferiore alle 200 ore complessive - il costo orario lordo risultava pari a euro 20/h;*

i) incarico affidato con determinazione n. 3158/2012: criticità 1 - *l'incarico è stato ritenuto di alta specializzazione legato alla capacità professionale dell'incaricato nell'ambito degli allestimenti museali al fine di elaborare un progetto allestitivo, grafico e didascalico (...);* criticità 2 - *l'offerta del professionista è stata ritenuta congrua, in forza della determinazione d'incarico stessa, sia in termini economici e sia in termini temporali, importanti in quanto l'apertura della galleria di arte moderna doveva avvenire entro il 30.09.2012 (...) la perfetta esecuzione dell'incarico è stata acclarata dal Servizio Civici Musei comunale;*

l) incarico affidato con determinazione n. 3055/2012: criticità 1 - *l'Amministrazione ha effettuato l'affidamento dell'incarico in applicazione dell'art. 28, comma 5, lett. a) del vigente Regolamento per la disciplina dei contratti, "essendo riconosciuto l'affidatario come una delle massime autorità professionali nella peculiare materia";* criticità 2 - *non è stata possibile una precisa valutazione della congruità dell'offerta, anche se tale giudizio non viene evidenziato per esteso nella determina di incarico, ritenendolo implicito, non esistendo tariffe di riferimento e tenuto conto della modesta entità dell'onorario;*

m) incarico affidato con determinazione n. 2623/2012: criticità 1 - *si è ritenuto di derogare alle ordinarie procedure di scelta del contraente, al fine di non aggravare il procedimento amministrativo, e di procedere mediante affidamento diretto, tenuto conto della modesta entità dell'onorario, nel rispetto dei principi di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa (...) e ai sensi dell'articolo 28, comma 5, lett. a) del vigente Regolamento comunale per la disciplina dei contratti;* criticità 2 - *la congruità del compenso è stata valutata facendo raffronti con altri contratti, recentemente stipulati per servizi analoghi dai diversi uffici comunali, oltre a comparazioni con precedenti affidamenti disposti dallo scrivente Servizio;*

vista l'ordinanza presidenziale n. 2 dell'8 gennaio 2013, relativa alle competenze ed alla composizione dei Collegi della Sezione;

vista l'ordinanza n. 48 del 2 dicembre 2013 con la quale è stato convocato il II Collegio;

udito il Magistrato relatore dott. Giovanni Bellarosa;

rilevato che risultano sufficientemente esaurienti, e tali da far ritenere superati i motivi di perplessità espressi in sede di contraddittorio, gli elementi forniti in ordine agli incarichi affidati con le determinazioni n. 5391, 2604, 3406, 2828, 3018, 3055 e 3900/2012;

rilevato altresì che gli elementi forniti non risultano idonei a superare le osservazioni relative alle modalità di affidamento diretto degli incarichi professionali di cui alle determinazioni n. 1094, 3158, 2623, 4037 e 4038/2012;

DELIBERA

la parziale non conformità, sulla base dei dati forniti e delle risultanze dell'istruttoria, alla normativa ed al regolamento comunale vigenti, degli affidamenti di incarico disposti dal Comune di Udine con le determinazioni n. n. 1094, 3158, 2623, 4037 e 4038/2012.

DISPONE

che copia della presente deliberazione sia trasmessa al Sindaco del Comune e al Consiglio comunale.

Incarica inoltre la segreteria di pubblicare la presente deliberazione sul sito web della Sezione e di curare gli adempimenti necessari per la pubblicazione sul sito web istituzionale della Corte dei Conti.

Così deciso in Trieste nella Camera di Consiglio del 3 dicembre 2013.

Il Relatore

Giovanni Bellarosa

Il Presidente

Carlo Chiappinelli

Depositata in Segreteria in data 25 DIC. 2013

Il preposto al Servizio di supporto

dott. Andrea Gabrielli

